



COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO

PROVINCIA DI BENEVENTO

via Gioia, 16 - 82030 San Salvatore Telesino (Bn) • ☎0824.881111 • 📠0824.881216 •

pec: sansalvatoretelesino@pec.cstsannio.it
e-mail: info@comunensalvatoretelesino.eu

AREA TECNICA 2

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

“SERVIZIO DI GESTIONE, CONDUZIONE E DI ORDINARIA E STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI N. 3 IMPIANTI DI DEPURAZIONE COMUNALI DELLE ACQUE REFLUE URBANE DEL COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO (BN) PER N. 12 MESI (1° aprile 2020 – 31 marzo 2021)” - CIG: Z602B8EC5C

CAPO PRIMO NORME GENERALI

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la gestione tecnica operativa, il controllo e l'ordinaria manutenzione, degli impianti comunali di depurazione delle acque reflue urbane ubicati sul territorio del Comune di San Salvatore Telesino, Ente Appaltante, così come di seguito individuati:

- 1) Impianto di depurazione sito in Via Bagni;**
- 2) Impianto di depurazione sito in Località “Acqua Fetente”**
- 3) Impianto di depurazione sito in Località “Banca”**

Salvo più precise indicazioni nei successivi articoli, per una migliore identificazione del servizio in oggetto, si precisa che l'Impresa Assuntrice è responsabile, per il periodo contrattuale, della rispondenza dell'affluente depurato agli standards di ammissibilità delle acque reflue stabiliti nella *Tabella 3* dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto Piano di Tutela delle Acque e della vigente normativa regionale;

Il servizio dovrà attenersi;

- l'esercizio degli impianti innanzi indicati, da realizzarsi attraverso personale all'uopo qualificato in numero sufficiente, con la fornitura dei materiali di consumo che necessitano, attrezzature congrue per tipologia e quantità, e quant'altro non espressamente citato ma che concorra alla corretta esecuzione dell'esercizio stesso;
- il monitoraggio costante e continuo delle caratteristiche chimico - fisiche degli effluenti dagli impianti di depurazione in corso d'acqua ricettore nonché la esecuzione di campionamenti ed analisi in quantità pari a dodici l'anno (cadenza 30 gg.) e, in casi motivati, su richiesta dell'Area Tecnica / Manutentiva senza aggiunta di compenso alcuna;
- la redazione di una dettagliata documentazione tecnica (schede tecniche e particolari grafici) di tutti gli impianti di depurazione e trattamento dei reflui esistenti ed operanti;
- il servizio di pronto intervento in regime di pronta disponibilità per tutti gli impianti oggetto dell'appalto;
- l'assunzione, in qualità di Concessionario del Servizio delle responsabilità connesse alla gestione ed all'esercizio degli impianti oggetto dell'appalto, nelle more delle vigenti disposizioni di Legge e secondo quanto meglio specificato negli articoli del presente Capitolato;

Tutte le prestazioni sopra elencate dovranno essere erogate, secondo le modalità e i limiti di competenza meglio descritti negli articoli che seguono.

Gli impianti oggetto dell'appalto sono ubicati nelle località innanzi indicate e la documentazione concernente le caratteristiche tecniche degli stessi sono riportate nella documentazione visionabile presso l'Area Tecnica 2 del Comune di Salvatore Telesino.

L'Amministrazione Comunale è pertanto sollevata, per il periodo predetto, da qualsiasi responsabilità per eventuali scarichi dei liquami il cui trattamento non raggiunga i limiti di accettabilità sopracitati o il mancato o cattivo funzionamento, anche temporaneo degli impianti.

ART. 2

ATTUAZIONE PROPOSTE MIGLIORATIVE

L'Impresa Aggiudicataria, nel caso di necessità connesse con il funzionamento ottimale dell'impianto che potrebbero sorgere durante il periodo di gestione, può proporre l'attuazione interventi migliorativi che saranno valutati dall'Amministrazione Comunale.

ART. 3

DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto viene stabilita in MESI 12 (annualità 2020 – 2021), decorrente dal 01 aprile 2020 sino alla scadenza del servizio il 31 marzo 2021 o fino all'eventuale subentro dell'Ente Idrico Campano, istituito con la legge regionale 2 dicembre 2015 n. 15, quale soggetto di governo dell'ATO regionale ed eventuale affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII) al Gestore Unico ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Nell'eventualità che il passaggio della gestione dei depuratori al Gestore Unico avvenisse prima della scadenza contrattuale, all'Impresa Aggiudicataria (*in prosieguo* "I.A.") sarà riconosciuto il corrispettivo maturato fino alla data dell'effettiva prestazione.

Alla scadenza del periodo di gestione, l'Ente Appaltante (*in prosieguo* "E.A."), a suo insindacabile giudizio, potrà richiedere il proseguimento della gestione per il tempo eventualmente necessario per il completamento delle procedure di gara d'appalto o per un successivo periodo non superiore a mesi sei; l'impresa appaltatrice è tenuta ad aderire alla richiesta ed a proseguire la gestione alle condizioni tutte, prezzo compreso, del contratto in corso.

L'E.A. comunicherà all'impresa assuntrice dei lavori di gestione (I.A.) l'avvenuto affidamento e la consegna che dovrà avvenire entro 48 ore dalla comunicazione.

L'E.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di procedere alla consegna anticipata degli impianti alla ditta aggiudicataria, nelle more della stipula del contratto, al fine di dare inizio alla conduzione degli impianti. Nel caso in cui il contratto non potrà essere stipulato a seguito degli accertamenti in ordine alla eventuale mancanza dei requisiti da parte dell'Impresa Aggiudicataria alla ditta verranno corrisposti i compensi dovuti, in relazione al periodo di gestione intrapreso, che saranno pagati secondo le modalità fissati nel presente Capitolato.

L' I.A., inoltre, nominerà il Direttore Tecnico il quale dovrà rilasciare dichiarazione di accettazione dell'incarico.

Alla scadenza L' I. A. del servizio dovrà riconsegnare tutto quanto avuto in consegna in buone condizioni e perfetta efficienza.

L' I.A. è tenuta a garantire il servizio, nel rispetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto e della normativa vigente, salvo eventuali modifiche ed integrazioni successive, fino alla definitiva consegna dell'impianto al soggetto subentrante.

L'Area Tecnica / Manutentiva dell'E.A. è tenuta solamente alla supervisione e controllo.

ART. 4

AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto, determinato dal ribasso offerto sull'importo posto a base di gara (_____ %) è di € _____ scaturito dai dati seguenti:
Importo totale stimato del progetto: € **39.171,69** di cui € **38.216,28** posto a base d'asta ed € **955,41** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (+ Iva 10%) per il periodo contrattuale di n. 12 mesi.

ART. 5

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Oltre al presente capitolato, fanno parte integrante del contratto: l'offerta economica presentata dall'impresa in sede di gara, il verbale di gara, il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. per la specifica attività di "costruzione e/o gestione di impianti di depurazione e trattamento acque", tutte le attestazioni presentate in sede di gara, ogni altra certificazione attestante le autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività, i piani di sicurezza, le polizze assicurative, etc.

ART. 6

OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI INERENTI LA MANODOPERA

- L'Impresa Aggiudicataria si obbliga ad osservare tutte le disposizioni ed ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi, norme sindacali, assicurative, nonché dalle consuetudini inerenti la manodopera.

- In particolare nei riguardi dei propri lavoratori dipendenti ed occupati nell'espletamento dell'appalto, l'I.A. deve attuare condizioni retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro applicabili alla loro categoria, in vigore per il tempo e la località in cui si svolge l'appalto stesso, anche se l'I.A. non aderisce alle Associazioni stipulanti o recede da esse.

- Tutti i lavoratori alle dipendenze dell'I.A. incaricati di eseguire le mansioni oggetto del presente Capitolato Speciale di Appalto devono essere assicurati presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e presso l'INPS per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali.

- All'uopo si precisa che l'I.A. deve trasmettere all' E.A. non solo l'elenco nominativo del personale impiegato, ma anche il numero di posizione assicurativa presso gli Enti sopracitati e la dichiarazione di aver provveduto ai relativi versamenti dei contributi, tutto ciò ogni anno di durata del contratto scaturente dalla aggiudicazione del presente appalto.

- L'E.A. richiederà il Documento Unico di Regolarità Contributiva e, qualora riscontrasse o fossero rilevate irregolarità, l'Ente appaltante sospenderà l'emissione dei mandati di pagamento sino a quando detto Documento (DURC) non risulterà "regolare".

Antecedentemente alla stipula del contratto, in ogni caso prima dell'avvio del servizio, l'I.A. deve consegnare, ai sensi dell'art. 17 e 18 del D. Lgs. 81/08, alla stazione appaltante il documento di valutazione del rischio redatto secondo l'art. 28 del decreto stesso, con l'obbligo di tenerlo costantemente aggiornato e procedere alla sua modifica o integrazione su richiesta dell'ente o degli enti preposti al controllo. L'appaltatore è obbligato a dare piena e costante applicazione a tutte le misure così come previste dal D.Lgs. 81/2008. Tutti gli operatori devono essere informati, interrottamente, sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati sull'uso corretto delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali da utilizzare ed alle procedure cui attenersi in situazioni di pericolo.

L'appaltatore è tenuto a rispettare e ad applicare tutti i dettami di legge per la tutela dei lavoratori (igiene, previdenza, assicurazione ecc....). Inoltre è tenuto a fornire tutte le attrezzature tecniche necessarie e per l'esecuzione dei lavori e per le protezioni singole degli operai.

Gli oneri previsti per la sicurezza fisica dei lavoratori, di cui al D.Lgs. 81/2008, sono quelli derivanti dal documento di valutazione del rischio redatto a cura dell'aggiudicatario e dall'attuazione delle misure ivi previste. I relativi costi sono a carico dell'aggiudicatario.

In ossequio a quanto disposto dalla determinazione dell'AVCP n° 3 del 18/03/2008, l'amministrazione concedente non ha redatto alcun documento unico di valutazione dei rischi, poiché non sono previsti rischi da interferenze e pertanto: Non sono previsti costi necessari per la eliminazione di tali rischi.

ART. 7

OSSERVANZA DI CAPITOLATI E LEGGI RELATIVE AGLI APPALTI DI OPERE PUBBLICHE.

L'I.A. è tenuta alla esatta osservanza di tutte le Leggi, Regolamenti e Norme che abbiano attinenza con l'appalto, comprese quelle che potessero essere emanate in corso del contratto.

Per tutto quanto non sia stabilito o comunque non sia in contrasto con le norme del presente Capitolato, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di Legge e, per quanto applicabili, a quelle del Decreto Presidente della Repubblica 05/10/2010, n. 207 e s.m.i., per la parte non abrogata dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

ART. 8

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE.

Tutte le prestazioni che l'I.A. dovrà eseguire sulle proprietà dell'E.A. oggetto del presente documento dovranno essere condotte in ottemperanza al presente Capitolato, nel rispetto della vigente Legislazione, delle Normative specifiche dei vari settori e delle migliori regole dell'arte;

Le stesse prestazioni non dovranno essere di intralcio per eventuali altri lavori in corso di esecuzione da parte della Amministrazione Comunale (condotte da quest'ultima direttamente o affidate ad altra Ditta) qualunque sia la natura di detti lavori.

L' I.A. *non è responsabile*, civilmente e penalmente, durante l'esecuzione delle mansioni conferitele con l'assegnazione del presente appalto, di eventuali disservizi che avessero ad occorrere sulle reti di fognatura di proprietà della Amministrazione Comunale o ad essa comunque in uso a qualsiasi titolo.

L' I.A. *è invece responsabile* di eventuali reati di carattere penali e civili eventualmente commessi durante l'esercizio degli impianti, liberando in tal senso il Legale Rappresentante dell' E.A. da qualsiasi responsabilità personale.

L' E.A. si riserva la facoltà di rivalersi sull'Impresa Aggiudicataria per eventuali danni, anche a terzi, occorsi a seguito dei disservizi causati dall'I.A.;

ART. 9

RAPPRESENTANTE E DOMICILIO LEGALE DELLA IMPRESA AGGIUDICATARIA

All'inizio dell'appalto la I.A. dovrà comunicare all'E.A. il nominativo del proprio Rappresentante, il quale dovrà possedere procura speciale per assumere i poteri per tutti gli adempimenti inerenti l'esecuzione del contratto. Il Rappresentante dovrà fornire i propri recapiti telefonici, il numero di fax e indirizzo di posta elettronica e garantire la reperibilità (con nomina formale di sostituto in caso di assenza o impedimento).

Per i servizi non programmabili, ossia quelli conseguenti a rotture, eventi meteorici e comunque imprevisti, l'Appaltatore dovrà garantire un servizio di reperibilità 24 ore su 24 - pronto intervento diurno e notturno - per i 365 giorni dell'anno, compresi i giorni festivi, e presentarsi sul luogo dell'intervento con i mezzi e le attrezzature necessari entro 1 ora dalla chiamata telefonica.

Tale Rappresentante comunicherà all'E.A. la domiciliazione legale della I.A. presso la Sede dell' E.A. stessa per tutta la durata del contratto; tale domiciliazione legale sarà l'indirizzo di comunicazioni, ordini e notifiche di atti giudiziari relativi al servizio appaltato.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese tale atto dovrà essere formulato dal Legale Rappresentante della Azienda mandataria e sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle Aziende del raggruppamento temporaneo.

ART. 10

RESPONSABILITÀ PER DANNI ED ASSICURAZIONI RELATIVE.

Qualora nel corso di espletamento delle mansioni oggetto del presente appalto affidate all'I.A. per cause di disservizio dovute a negligenza della stessa I.A. stessa derivino danni alle persone ed alle cose di proprietà o in uso all'E.A., l'I.A. è tenuta al risarcimento degli stessi sia attraverso il ripristino delle condizioni iniziali dei beni che attraverso la corresponsione dei danni derivanti da tali eventi.

E' fatto obbligo all' I.A a provvedere, a proprie cure e spese, a stipulare opportuna polizza assicurativa di responsabilità civile derivante dai rischi connessi al presente appalto, con un massimale non inferiore ad € 1.000.000,00 per ogni sinistro con limite non inferiore ad € 500.000/00 per persona o cosa danneggiata.

Copia della polizza assicurativa, della durata pari a quella contrattuale, dovrà essere depositata prima della firma del contratto conseguente alla aggiudicazione del presente appalto, presso L'E.A., che si riserva la facoltà in caso di ritardo ed inadempienza, di provvedere direttamente a tale assicurazione, con il recupero dei relativi oneri a carico dell'I.A..

Nelle condizioni particolari della polizza dovrà essere esplicitamente indicata che la copertura assicurativa viene prestata anche in considerazione della particolare connotazione delle conseguenze derivanti dalla conduzione delle attività oggetto dell'appalto, e che i conseguenti risarcimenti saranno finalizzati anche alla copertura di detti danni fino ai termini del massimale stesso indicato in polizza. Comunque, indipendentemente dall'obbligo sopraccitato, l'I.A. assume a proprio carico ogni responsabilità sia civile che penale conseguente agli eventuali danni arrecati a persone o cose, conseguenti all'espletamento delle sue funzioni.

Agli effetti assicurativi l'I.A. non appena a conoscenza di un accadimento che provochi danno ai beni della Amministrazione Appaltante o di qualsiasi soggetto terzo, pubblico o privato (dovuto, ovviamente, all'espletamento del servizio oggetto del presente Capitolato) è tenuta a segnalare alla stessa Amministrazione Appaltante gli accadimenti, con una prima stima dei danni, un apprestamento immediato di contromisure anche ambientali, eccetera, insomma tutto quanto possa servire a limitare e contenere le conseguenze dell'accadimento negativo.

In ogni caso, danni, rischi, responsabilità di qualsiasi natura riguardanti le persone e le cose in genere, derivanti dai lavori o comunque ai medesimi ricollegabili, si intendono assunti dall'I.A. che ne risponderà in via esclusiva, esonerandone già in via preventiva, ed espressamente l'E.A.

ART. 11

CONTROLLI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

La Amministrazione Appaltante nel corso dell'esercizio degli impianti può effettuare ispezioni senza l'obbligo di preavviso da parte di propri funzionari; eventuali irregolarità riscontrate saranno immediatamente notificate dal personale dall'E.A. all'Impresa.

Il personale tecnico dell'E.A. potrà sempre accedere immediatamente e tempestivamente a tutti gli impianti oggetto del presente appalto, come anche di chiedere immediata visura di tutta la documentazione relativa agli impianti oggetto del presente appalto.

ART. 12

CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

1) Impianto di depurazione sito in via Bagni, costituito dai seguenti complessi:

- a) - canale affluente e di by- pass
- b) - grigliatura grossolana
- b) – dissabbiamento a canale
- c) – sedimentazione primaria
- d) – ossidazione a filtro percolatore
- e) - denitrificazione
- f) – ossidazione a fanghi attivi

- g) – sedimentazione finale
- h) – disinfezione affluenti

L'impianto risulta dimensionato sulla base dei seguenti dati di progetto:

- Abitanti serviti 2000 A.E. – Potenzialità max. 4000 A.E
- Dotazione idrica l/ab. x gg. 250
- Tipo di fognatura MISTA
- Portata media affluente mc/h 21,00
- Portata giornaliera mc/g 500,00
- B.O.D. 5 specifico gr/ab x gg. 60,00
- B.O.D. 5 giornaliero kg./gg. 120,00

2) Impianto di depurazione sito in Località "Acqua Fetente" (Monoblocco)

Trattasi di impianto monoblocco mediante trattamento biologico a ossidazione totale, costituito dai seguenti complessi:

- a)- grigliatura
- b)- ossidazione prolungata
- c)- sedimentazione finale
- d)- disinfezione

L'impianto risulta dimensionato sulla base dei seguenti dati di progetto:

- Abitanti serviti 100 A.E. - Potenzialità max. 220 A.E.
- Dotazione idrica l/ab. x gg. 250
- Tipo di fognatura MISTA
- Portata media mc/h 2,20
- B.O.D. 5 specifico gr/ab x gg. 60,00
- B.O.D. 5 giornaliero kg./gg. 12,00

3) Impianto di depurazione sito in Località "Banca" (Monoblocco)

Trattasi di impianto a moduli mediante trattamento biologico a fanghi attivi, costituito dai seguenti complessi:

- a)-sedimentazione primaria
- b)-ossidazione
- c)-sedimentazione finale
- d)-separazione fanghi attivi ed effluente

L'impianto risulta dimensionato sulla base dei seguenti dati di progetto:

- Abitanti serviti 50 A.E. – Potenzialità max. 100 A.E.
- Dotazione idrica l/ab. x gg. 250
- Tipo di fognatura MISTA
- Potenzialità di esercizio mc/gg. 7.20
- B.O.D. 5 specifico gr/ab x gg. 60,00

Gli impianti dimensionati sulla scorta di tali dati dovranno garantire un affluente avente caratteristiche tali da rispettare i valori dei parametri fissati nella Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.

ART. 13

CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Gli impianti saranno consegnati dall'E.A. all'Impresa nello stato di fatto in cui si trovano. Con verbale di consegna, stilato in contraddittorio tra l'Ente Appaltante e l'Impresa per la valutazione dello stato iniziale degli impianti, la stessa Impresa prenderà in carico gli impianti, i locali e le parti di edificio ove detti impianti si trovano, diventando responsabile della custodia e conservazione di tutto quanto ad esso consegnato.

Gli impianti ed i loro accessori, nonché le relative parti di edificio oggetto dell'appalto, dovranno essere riconsegnati alla fine del rapporto contrattuale previa verifica, in contraddittorio tra Ente Appaltante ed Impresa Aggiudicataria, con verbale attestante in particolare lo stato degli impianti e dei locali tecnici ad essi relativi.

Gli impianti, i loro accessori e le relative parti di edificio e locali, alla fine dell'appalto, dovranno essere riconsegnati dall'I.A. all' E. A. con le forme stabilite, nello stesso stato di conservazione, di manutenzione e di funzionalità che gli stessi avevano al momento della consegna, salvo il normale deperimento d'uso e le modifiche e migliorie apportate, nello stesso verbale di riconsegna.

ART. 14

INADEMPIENZE E PENALI.

L'Ente Appaltante durante il periodo di valenza dell'appalto, compresa la eventuale proroga, si riserva la più ampia facoltà di controllare a mezzo di propri funzionari dotati di apposita strumentazione o di altre Aziende all'uopo incaricate, la scrupolosa osservanza degli impegni assunti dall'I.A. ed inerenti il Servizio appaltato.

Inoltre, l'Ente Appaltante si riserva la più ampia facoltà di controllare le metodologie e la periodicità delle operazioni di manutenzione ordinaria, ed in generale relative alla esecuzione del servizio (anche riguardo le tipologie e quantità dei materiali e la presenza del personale dell'Impresa Aggiudicataria). Restano a carico dell'Impresa Aggiudicataria le conseguenze civili e penali relativamente alla gestione del servizio appaltato.

Una gestione che risulti non conforme alle vigenti disposizioni di Legge, ai dettami del presente Capitolato e, in genere, alle norme di buona tecnica come sancito dalle Normative di settore comporterà, da parte dell'E.A. all'I.A. l'elevazione di contestazioni e richiami che si espliciteranno sia in sanzioni pecuniarie, nella misura dell'8% (otto per cento) della rata mensile, sia nella risoluzione in tronco del contratto di appalto per colpa grave dell'I.A..

Resta, comunque inteso che, la elevazione di un numero di contestazioni per manifesta inadempienza da parte dell'I.A. alle vigenti disposizioni di legge, ai dettami del presente Capitolato e, in genere, alle norme di buona tecnica come sancito dalle Normative di settore in *quantità di cinque* comporterà immediatamente e senza preavviso la risoluzione in tronco del contratto di appalto per colpa grave dell'I.A..

Le contestazioni ed i richiami formali elevati a carico dell'I.A. non pregiudicano, comunque, la possibilità di esposizione da parte dell'Ente Appaltante anche del maggiore eventuale danno subito a seguito dei disservizi contestati; in particolare gli importi delle sanzioni pecuniarie saranno recuperate dall'Ente Appaltante immediatamente con il primo pagamento da effettuare all'Impresa Aggiudicataria.

ART. 15

MODALITÀ GENERALI DI ESECUZIONE DELLA GESTIONE

GESTIONE TECNICA - SPECIFICAZIONI

A titolo esemplificativo e non esaustivo, per manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione, che comprende sia la manodopera che i materiali di consumo, si intende:

Gestione Tecnica

La gestione comprende tutte le operazioni da svolgere per assicurare il corretto e regolare funzionamento dell'impianto di depurazione e di sollevamento liquami, nonché degli sfioratori di

piena, l'ottenimento con continuità dei requisiti dei reflui effluenti richiesti, la preservazione di tutte le opere civili, dei macchinari e delle apparecchiature di cui sono muniti gli impianti.

Le operazioni di depurazione comprendono tutte le unità di trattamento facenti parte degli impianti di depurazione con le relative opere di collegamento, il sollevamento, gli sfioratori di piena e tutte le opere accessorie.

La gestione comprende tutte le prestazioni di mano d'opera, tutte le operazioni necessarie allo smaltimento dei fanghi e delle sabbie e di tutti i materiali occorrenti per il buon funzionamento degli impianti, con esclusione dell'energia elettrica e della fornitura idrica che rimangono a carico dell'Ente proprietario dell'impianto.

Tutte le operazioni di cui sopra, dovranno essere eseguite con una organizzazione di mezzi e di personale adeguati per far fronte alle esigenze delle opere di depurazione nel loro complesso ed in particolare, per provvedere alla conduzione dell'impianto di depurazione e di sollevamento con assistenza garantita nell'intero periodo contrattuale, al controllo analitico dei vari fluidi dell'impianto, alla manutenzione ordinaria di tutte le opere civili, dei macchinari, degli impianti, delle apparecchiature e delle opere relative ai servizi ed alle opere, alla pulizia dell'impianto e delle opere accessorie, alla manutenzione straordinaria dei macchinari, degli impianti e delle apparecchiature.

I lavori dovranno essere eseguiti con solerzia, con mezzi e personale adeguati. I locali comunque interessati dallo svolgimento dei lavori dovranno risultare sgombri da attrezzi e rifiuti di qualsiasi genere.

A chiarimento di quanto detto precedentemente, si precisa che saranno a carico dell'I.A. le operazioni di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria specificate e le attrezzature necessarie per effettuarle, ivi compresi:

- gli agenti disinfettanti;
- i lubrificanti;
- le analisi chimico - fisico - biologiche;
- la direzione e la sovrintendenza della conduzione dell'impianto.
- i materiali di consumo, ove necessari, quali enzimi batterici liofilizzati, carbone attivo, polielettrolita, solfato di alluminio, calce, detersivi, oli, grassi, lubrificanti, guarnizioni, etc.

L'I.A. dovrà impegnarsi inoltre a mantenere in buono stato di manutenzione le parti metalliche, fornendo a sue spese la mano d'opera necessaria che le relative attrezzature e le vernici.

Per quanto riguarda l'impianto elettrico, le prestazioni dell'I.A. comprenderanno interventi di ordinaria manutenzione e precisamente:

- sostituzione valvole di protezione e fusibili;
- sostituzione valvole di segnalazione;
- taratura dispositivi temporizzati;
- reinserimento salvamotori;
- regolazione interruttori a galleggiante, etc.

ART. 16

ULTERIORI SPECIFICAZIONI

la gestione tecnica degli impianti, effettuata da personale dipendente dell'impresa aggiudicataria o da essa incaricato (tecnico responsabile e personale operativo), consiste, inoltre, nelle seguenti operazioni:

- analisi in loco o differite in laboratorio, per le acque di scarico depurate;
- controllo dei fanghi;
- consulenze tecniche con gli enti superiori ad es. Provincia e ARPAC;
- verifica ed aggiornamento dei programmi di conduzione;

- redazione dei rapporti di funzionamento per l'Ente Appaltante: rilascio, di rapporto di esercizio con indicazione dei dati caratteristici di gestione, delle eventuali anomalie riscontrate e delle proposte di modifiche da apportare per migliorare il funzionamento degli impianti.
- controllo di massima del funzionamento degli impianti mediante ispezione e verifica settimanale del grado di efficienza degli organi meccanici, delle apparecchiature e degli accessori; i controlli sono quelli previsti dal programma di gestione e saranno registrati in loco su apposita scheda.
- possibilità di indicare all'Amministrazione possibili potenzialità degli impianti al fine di economizzare costi e valutazioni più generali di natura o prospettive economiche sempre nell'interesse dell'Ente.

Interventi di manutenzione ordinaria

Gli interventi di competenza dell'impresa aggiudicataria sono quelli contenuti nel programma di gestione sottoposto all'E.A. alla consegna degli impianti e consistono in tutte le operazioni atte a garantire il corretto funzionamento degli impianti mantenuti.

Manutenzione programmata degli impianti

Per evitare che i materiali, gli equipaggiamenti elettromeccanici in generale vengano danneggiati dalla corrosione, dagli agenti atmosferici e, per preservarli nel tempo e nel miglior stato di conservazione e di efficienza operativa, deve essere attivato un programma di manutenzione programmata che prevede la sostituzione periodica con la frequenza indicata, o secondo necessità, dei vari componenti usurati.

Guardiania e pulizia

Vi sono comprese le seguenti attività:

- guardiania dell'impianto, durante le ore di presenza del personale dell'impresa aggiudicataria sugli impianti;
- pulizia e lavaggi ritenuti necessari;
- pulizia di tutta l'area di pertinenza dell'impianto, con particolare riguardo alle zone interessate dai pretrattamenti, per le eventuali aree a verde è il taglio dell'erba per almeno quattro volte all'anno ad intervalli superiori al mese, e comunque allorquando se ne presenti la necessità;

Materiali forniti

Nell'ambito della manutenzione ordinaria verranno forniti i seguenti materiali:

- ipoclorito di sodio ovvero cloro in quantità sufficiente per la disinfezione delle acque di scarico;
- materiali elettrici: fusibili, lampade, lampade spia, materiali vari di consumo (nastri isolanti, disossidanti per contatti, sigillanti, capi corda, ecc.);
- olii e lubrificanti: sono forniti tutti gli olii e lubrificanti necessari nelle quantità e per i tipi indicati dalle case costruttrici delle macchine;
- materiali meccanici: vengono forniti i materiali di maggiore usura quali cinghie, filtri, baderne, paraolio, cuscinetti, ecc.;
- prodotti chimici, materiali diversi di consumo e uso delle apparecchiature analitiche per l'esecuzione delle analisi di controllo;
- tutti quei materiali non elencati ma necessari(es: detersivi, antischiume, disinfettanti, additivi, oli e grassi di lubrificazione, fusibili, guarnizioni, pitture e vernici e quant'altro occorre per la gestione dell'impianto.

Tutti questi materiali saranno forniti a totale cura e spesa della Impresa Aggiudicataria

Segnalazioni

L'impresa aggiudicataria dovrà comunque segnalare all'E.A, per tutta la durata della gestione, le eventuali variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dei liquami in arrivo agli

impianti rispetto a quelle previste dal progetto esecutivo e le eventuali significative variazioni degli affluenti.

L. E.A. potrà richiedere all'impresa aggiudicataria di effettuare altre analisi, anche a monte dell'impianto di depurazione, che saranno oggetto di quantificazione e regolamentazione separata, previa redazione di apposito preventivo.

Le analisi devono essere effettuate su campione medio.

Le metodiche analitiche di campionamento da impiegarsi nella determinazione dei parametri sono quelle descritte nei volumi "Metodi analitici delle acque", pubblicate dall'Istituto Nazionale Ricerche (CNR) Roma, e successivi aggiornamenti.

Analisi

Le analisi delle acque di scarico degli impianti a carico dell'I.A. verranno eseguite ogni mese presso un laboratorio di analisi autorizzato (Università, Ufficio Igiene, etc.) secondo le tabelle previste dal D. Lgs n° 152/2006 e s.m.i..

L'impresa Aggiudicataria comunicherà periodicamente all'Ente Appaltante i risultati delle analisi eseguite, il rendimento depurativo raggiunto e dovrà tempestivamente informare nel caso che scarichi anomali o diversi da quelli civili dovessero compromettere il normale ciclo depurativo.

In tal caso l'impresa aggiudicataria dovrà suggerire le eventuali modifiche che si rendano opportune, indicando anche i miglioramenti attesi dalla loro attuazione ivi compreso eventuali potenziamenti o modifiche ritenute necessarie o valutate dall'E.A..

L'I.A. si assume l'obbligo di controllare per mezzo di personale specializzato le principali grandezze pilota del processo per ottenere il migliore grado di depurazione possibile; in ogni caso dovranno essere garantiti i rendimenti degli impianti.

Tutte le caratteristiche idrauliche, chimico - fisiche e biologiche dei liquami da depurare, che influiscono sul funzionamento degli impianti, devono essere periodicamente controllate.

Analogo controllo deve essere effettuato per gli effluenti depurati a totale cura e spese della ditta assuntrice.

Altri controlli devono essere compiuti, in punti intermedi degli impianti, su tutti quei parametri che possono influire sull'andamento del processo o che consentono di valutare il buon funzionamento sia degli impianti nel loro complesso che nelle singole fasi.

Per controllare l'efficienza depurativa degli impianti l'I.A. provvederà ad eseguire analisi che riguarderanno le caratteristiche dei liquami.

In ogni caso devono effettuarsi le seguenti analisi:

Analisi delle acque depurate durante il periodo di validità della concessione, l'impresa aggiudicataria effettuerà mensilmente le analisi di controllo di seguito indicate come esempio a titolo non esaustivo, sull'effluente finale:

a) Aspetto, Colore, Odore, T°, Potenzialità Redox, Conducibilità, PH, BOD5, COD, Solidi Sospesi, Solidi Sedimentabili, Fosforo, Azoto Totale, Azoto Ammoniacale Azoto Nitroso Azoto Nitrico, MBAS, Cloro libero, etc.

b) Sui fanghi di ricircolo, in caso di anomalie di funzionamento degli impianti:

- Volume In base ai parametri rilevati, l'impresa aggiudicataria dovrà intervenire sugli impianti per eliminare eventuali anomalie e riportare gli stessi nelle migliori condizioni di funzionamento, ovvero suggerire gli opportuni interventi qualora gli stessi dovessero esulare dalle proprie competenze.

Reperibilità

L'impresa aggiudicataria si impegna a garantire un servizio di reperibilità, per poter intervenire sugli impianti entro 1 ora dalla chiamata.

Rimane a carico della Amministrazione Appaltante :

- La fornitura dei componenti da sostituire per usura o malfunzionamento; a tale scopo l'Azienda affidataria segnalerà tempestivamente il verificarsi di tali eventi all'E.A. la quale fornirà indicazioni in merito ai procedimenti da seguire per l'immediata fornitura o riparazione dei suddetti materiali, i cui costi rimangono comunque a carico dell'Ente Appaltante.
- Il costo per la fornitura ed il consumo dell'energia elettrica per tutti gli impianti.
- La fornitura di acqua potabile.

Sono a carico dell'Impresa Aggiudicataria:

Tutte le operazioni di smaltimento dei fanghi e delle sabbie ;

- Estrazione periodica dei fanghi dagli impianti e smaltimento in piattaforma autorizzata, nel rispetto delle norme vigenti, previa predisposizione e/o compilazione della relativa documentazione di movimentazione (es. FIR, tenuta registri, etc.)
- Analisi fanghi precedente lo smaltimento degli stessi ;

Disinfezione

La disinfezione serve ad eliminare i germi patogeni presenti nell'effluente.

Poiché tale trattamento viene effettuato con ipoclorito di sodio, le operazioni che periodicamente dovranno essere eseguite dal personale sono:

- controllo del livello dell'ipoclorito nei serbatoi di accumulo ed eventuale ripristino;
- regolazione della quantità di ipoclorito pompato dai dosatore, in funzione della portata trattata.

Manutenzione delle apparecchiature

Per potere mantenere nel tempo la perfetta funzionalità delle apparecchiature sono prescritte le seguenti operazioni di manutenzione:

Grigliatura

- Pulizia quotidiana delle griglie;

Turbine aerazione - digestione

- Controllo settimanale dello stato generale delle macchine;
- Lubrificazione settimanale, ove necessario, con grasso dei riduttori e dei cuscinetti dei motori elettrici;
- Sostituzione dell'olio nei motoriduttori, ove necessario;

Pompe sollevamento fanghi ricircolo

- Controllo mensile delle guarnizioni a treccia, ove presenti, ed eventuale loro sostituzione;
- Sostituzione semestrale dell'olio dei cuscinetti, ove necessario.

Ponti pulitori

- Controllo settimanale del livello del lubrificante dei motoriduttori ed eventuale ripristino;
- Lubrificazione settimanale, con grasso, dei cuscinetti centrali ove necessario;
- Sostituzione dell'olio nei motoriduttori ogni tre mesi;
- Lubrificazione, con grasso, dei cuscinetti delle ruote libere ogni sei mesi;
- Lubrificazione, con grasso, dei distributori ad anelli ogni anno.

Pompe dosatrice ipoclorito

- Controllo quotidiano del livello dell'ipoclorito nei serbatoi;
- Adeguamento della quantità di ipoclorito, nel caso di variazione di portata dei liquami, per ottenere la richiesta disinfezione;
- Esecuzione del trattamento di disinfezione con un dosaggio ottimale di ipoclorito per metro cubo;

CAPO SECONDO DISPOSIZIONI PARTICOLAREGGIATE RIGUARDANTI L'APPALTO
--

OSSERVANZA DI REGOLAMENTO, LEGGI E CAPITOLATO GENERALE

L'appalto è soggetto alla completa osservanza di tutte le norme e leggi ed i regolamenti vigenti in materia di servizi pubblici, delle leggi regionali e provinciali, decreti e regolamenti regionali e provinciali in vigore, delle norme di lavoro e di avviamento al lavoro, di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati, di tutte quante altre richiamate nel presente Capitolato, nonché delle norme emanate dal CNR, norme UNI, CEI e tabelle CEI-UNEL anche se non espressamente richiamate e di tutte le altre norme modificative e sostitutive che venissero eventualmente emanate nel corso dell'esecuzione del presente appalto.

L'Ente appaltante provvederà a richiedere all'ARPAC — Agenzia Regionale Protezione Ambiente competente le analisi necessarie per controllare l'efficienza depurativa dell'impianto ed i risultati delle analisi saranno comunicati all'impresa appaltatrice.

I costi delle analisi che verranno eseguite dell'A.R.P.A.C. o di eventuali laboratori all'uopo autorizzati saranno sempre a carico dell'Ente Appaltante.

ART. 17

CAUZIONE DEFINITIVA

In conformità a quanto previsto nella normativa vigente.

ART. 18

CONSEGNA DEL SERVIZIO - PENALI

La consegna del servizio all'Appaltatore avverrà in osservanza a quanto disposto dall'art. 3 del presente capitolato.

Per ritardato inizio del servizio, per cause da imputarsi all'impresa, sarà applicata una penale di € **120,00** (euro centoventi/00) + tutte le spese a carico dell'Ente Appaltante derivanti da tale disservizio, per ogni giorno di ritardo.

ART. 19

SUBAPPALTI

E' vietata qualsiasi cessione del contratto e qualsiasi subappalto se non autorizzato dalla E.A. nel rispetto della vigente normativa.

L'I.A. resta comunque unica responsabile nei confronti dell'E.A., anche dell'operato delle imprese specializzate di cui al precedente comma.

ART. 20

PENALE PER CATTIVO FUNZIONAMENTO

Per il mancato o cattivo funzionamento degli impianti per cause addebitabili all'impresa, sarà applicata a quest'ultima una penale di € **260,00** (euro duecentosessanta/00) per ogni giorno di fermo dell'impianto.

La trasgressione alle prescrizioni del presente capitolato, la mancata o ritardata osservanza degli ordini dell'Ente Appaltante, la lentezza nell'esecuzione dei lavori, la deficienza di organizzazione, il danneggiamento di manufatti o apparecchiature elettromeccaniche, saranno passibili di penale computata in funzione dei danni cagionati. La constatazione della trasgressione dovrà risultare dal processo verbale di contravvenzione fatto dall'Amministrazione appaltante o dalla relazione dei lavori sulle risultanze degli atti di Ufficio.

L'importo della penale sarà detratto dai pagamenti dovuti all'impresa a qualsiasi titolo o dalla cauzione.

Quando tutte queste garanzie fossero insufficienti, l'Amministrazione avrà diritto di rivalersi nei modi di legge.

L'applicazione della penale non toglie alla Amministrazione la facoltà di ricorrere a provvedimenti più rigorosi quali: sospensione dei pagamenti in acconto, la esecuzione d'ufficio e la rescissione del contratto per colpa dell'impresa e il diritto di chiedere il risarcimento danni.

ART. 21

PAGAMENTI A FAVORE DELL'ASSUNTORE DEL SERVIZIO

I pagamenti verranno corrisposti all'I.A. in rate trimestrali posticipate di pari importo. I pagamenti saranno effettuati entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di presentazione della relativa fattura, previo accertamento da parte della stazione appaltante della regolarità contributiva dell'Impresa Appaltante mediante acquisizione del DURC. Qualora i pagamenti dei corrispettivi previsti a carico della stazione appaltante non intervengano nei tempi fissati, l'appaltatore ha diritto al pagamento degli interessi maturati e calcolati in base alla vigente normativa di legge.

Su richiesta della stazione appaltante, l'appaltatore si impegna a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, come previsto dall'art. 3, comma 7 della Legge n. 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale della persona/e delegata ad operare su di esso.

ART. 22

REVISIONE PREZZI

Il prezzo dell'appalto rimane fisso ed invariabile per l'intera durata del contratto. Non è ammessa la revisione dei prezzi.

ART. 23

ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà provvedere alla gestione dell'impianto mediante l'organizzazione dei propri mezzi a proprio rischio, con proprio personale, attrezzature e macchinari, per tutte le necessarie operazioni di conduzione degli impianti di depurazione in modo tale da sorvegliare l'efficienza di funzionamento degli stessi.

In conformità alle disposizioni del D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 (*Testo Unico sulla sicurezza*), l'impresa dovrà predisporre un documento di valutazione dei rischi, il piano di sicurezza e quello degli interventi da eseguire in condizioni di sicurezza sugli impianti senza per questo nulla pretendere dal Comune. Dovrà altresì nominare un Responsabile della Sicurezza che può anche coincidere con il tecnico specializzato di cui all'offerta del personale. In tal caso questi dovrà dimostrare di disporre un'idonea conoscenza della materia o aver già svolto il ruolo del Responsabile della Sicurezza presso altre aziende.

Presenza nell'impianto

Manodopera stabile

Per un ottimale funzionamento degli stessi è prescritto l'impiego di operai e tecnici in possesso

della qualifica di operatore addetto alla conduzione e manutenzione di impianti di depurazione e con provata capacità da dimostrare con attestato di lavoro per almeno di tre anni nel settore.

L'Ispettorato Provinciale del Lavoro, l'Ufficio Provinciale del Lavoro della Massima Occupazione di Benevento, nonché l'Azienda A.S.L. di Benevento sono le autorità preposte per l'ottenimento di informazioni circa gli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto.

Responsabilità per furti e danni vandalici

L'impresa appaltatrice dovrà denunciare tempestivamente all'E.A. ed alle autorità di Pubblica Sicurezza competenti per territorio, eventuali furti o danni per atti vandalici che si potessero verificare nell'impianto; l'I.A. pur se non responsabile di tali furti o danni, è obbligata a provvedere immediatamente al ripristino del funzionamento dell'impianto, dandone immediato avviso all'Amministrazione Comunale.

Manutenzione straordinaria non programmata

Qualora durante il corso della gestione si dovesse verificare la necessità di riparazioni o sostituzioni di componenti dell'impianto, l'I.A. è tenuta a provvedervi, previa tempestiva comunicazione scritta contenente l'entità del guasto, i tempi, il costo del/dei ricambio/i ovvero i componenti da sostituire e il costo della manodopera all'Amministrazione Comunale (ad es. scheda tecnica e documentazione fotografica dei componenti da sostituire, comprendente la targhetta con il numero di matricola del dispositivo sottoposta a riparazione). L'Ufficio Tecnico comunale congiuntamente con il Direttore Tecnico della I.A. verificheranno l'evento segnalato e controlleranno le cause che hanno provocato il guasto. Le spese per tali interventi resterà a carico dell'Ente Appaltante, che previo di verifica di congruità, procederà all'assunzione di specifico impegno di spesa per la liquidazione all'I.A. delle spese sostenute, a presentazione di regolare fattura:

Manutenzione preventiva

È costituita dall'insieme delle azioni finalizzate a contrastare l'usura, la corrosione e/o l'invecchiamento delle unità e a prevenirne i guasti. Essa si attua tramite interventi a scadenze periodiche programmati in funzione della "vita utile" dei componenti. Per quei componenti per i quali non è noto il periodo di vita utile, la manutenzione consisterà in ispezioni, controlli, prove, rilievi ed interventi di sostituzione eseguiti e scadenze variabili per individuare lo stato di usura e/o situazioni critiche.

A titolo esemplificativo si possono annoverare nella manutenzione preventiva i seguenti interventi:

- controlli periodici delle pompe: verifica giranti e galleggianti, controllo olio ed eventuale sostituzione in presenza di acqua;
- controllo motoriduttori, sostituzione olio, controllo ed eventuale serraggio bulloneria, controllo ed eventuale sostituzione anelli tenuta olio, controllo usura ingranaggi e cuscinetti;
- controllo cinghie ed eventuale regolazione della tensione;
- controllo periodico dei contatti rotanti e dei cuscinetti dei carriponte;
- controllo compressori;
- controllo strumentazione di misura;
- misura di assorbimento dei motori, controllo dei contatti e della regolarità di funzionamento dei quadri elettrici.
- verniciatura, all'occorrenza e almeno una volta nel periodo di gestione, delle parti in ferro ossidate;
- sigillatura di eventuali scrostature superficiali nelle strutture murarie;
- pulitura e controllo dei pozzetti di ispezione sia per i controlli idraulici che per quelli elettrici;
- sostituzione di componenti minori quali: guarnizioni, rubinetti, lampadine, fusibili vetri ecc.
- controllo, la pulizia e il ricambio dei lubrificanti di tutte le varie attrezzature meccaniche e

- apparecchiature elettromeccaniche presenti negli impianti;
- controllo per il regolare funzionamento dei quadri di controllo utenza e manutenzione di
- eventuali comandi in avaria.

Garanzie

L'Impresa Appaltatrice è tenuta a garantire, sotto la personale responsabilità del rappresentante nominato dalla ditta stessa, la piena efficienza e funzionalità degli impianti affidati; dovrà inoltre essere garantita la piena rispondenza alle norme vigenti (D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni) degli scarichi nei corpi idrici recettori.

Si deve garantire, ancora, lo smaltimento di tutti i rifiuti derivanti dal trattamento delle acque reflue, nel pieno rispetto delle norme vigenti e/o emanate per la durata dell'appalto.

Responsabilità civile e penale dell'Impresa Aggiudicataria danni a persone o cose

L'I.A. del servizio è obbligata ad adottare tutte le misure di sicurezza ed antinfortunistiche ed ogni altro accorgimento e cautela atti ad evitare rischi o danni a persone, animali e cose, nonché ad opere e servizi pubblici.

L'I.A. è tenuta a contrarre con Compagnie Assicuratrici di primaria importanza una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di seguito specificati:

1. Assicurazione dei macchinari, impianti, installazioni, attrezzature (polizza incendio-furto)
2. Assicurazione di responsabilità civile
3. Assicurazione di responsabilità civile inquinamento

Detta polizza dovrà essere contratta per somme assicurative non inferiore a € 500.000,00 (euro cinquecentomila) per ogni rischio.

L'I.A. ha la piena responsabilità civile e penale sia nei confronti degli addetti che dei terzi che dovessero per ordine dell'I.A. o per ordine dell'E.A. recarsi sull'impianto.

L'I.A. pertanto dovrà controllare che tutto il complesso impiantistico sia in regola e venga mantenuto tale per tutto il periodo di gestione nel rispetto di tutte le leggi vigenti.

A tal scopo l'I.A. dovrà comunicare all'E.A. le eventuali carenze dell'impianto, dal punto di vista impiantistico, e le eventuali modifiche che propone di approntare per migliorarne il funzionamento e renderlo aderente alle norme ed alle prescrizioni delle Autorità competenti.

L'Amministrazione sottoporrà le eventuali proposte dell'I.A. all'Area Tecnica Manutentiva, facendo propria la proposta dell'I.A. proponendo altre soluzioni.

Le modifiche ed i miglioramenti verranno quantificati e valutati sulla base dei prezzi di mercato correnti.

Sulla base dei preventivi, l'E.A. potrà affidare l'esecuzione delle modifiche all'I.A. oppure ad altra impresa.

La D.L., dopo la comunicazione positiva e comunque dopo l'esecuzione dei lavori ivi indicati, verrà sollevata da ogni responsabilità civile e penale.

Nel caso di mancata autorizzazione relativa agli eventuali lavori necessari per adeguare l'impianto alle norme vigenti, circa la sicurezza e la agibilità dell'impianto, decadono le responsabilità civili e penali previste dal presente articolo per l'I.A.

Qualora non vengano realizzate le opere concordate, decadono le responsabilità assunte dall'I.A. in ordine anche al funzionamento dell'impianto.

Saranno a carico dell'I.A. in eventuali sanzioni, causate da errata gestione dell'impianti derivate dal superamento dei lavori tabellari vigenti.

Comunicazioni dell'I.A.

Entro il trentesimo giorno del mese successivo, l'I.A. deve comunicare all'E.A. i seguenti elementi relativi al mese precedente:

- Risultati delle analisi eseguite;
- Programma degli interventi effettuati;

- Anomalie riscontrate.

Visite all'impianto da parte di terzi

L'E.A. potrà autorizzare le visite all'impianto di trattamento a tutte le persone che ne faranno motivata richiesta, quali tecnici ed Amministratori di altri Enti, scolaresche etc.

Non è necessaria l'autorizzazione dell'E.A. per accedere all'impianto da parte dei propri Amministratori, dei Tecnici preposti alla sorveglianza, dei Tecnici degli uffici pubblici preposti al controllo dell'impianto.

Per ogni visita autorizzata dall'E.A. a terzi verrà data comunicazione all'I.A. affinché questa predisponga l'accesso all'impianto.

L'I.A. provvederà a fare firmare ai terzi visitatori una dichiarazione di sgravio di responsabilità civile per eventuali danni che potessero loro accadere durante la visita all'impianto.

L'I.A. dovrà provvedere a stipulare una polizza assicurativa che copra i rischi connessi con le visite all'impianto.

Smaltimento dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione

I fanghi e gli altri rifiuti prodotti dagli impianti, qualunque sia la loro quantità e il loro contenuto di sostanze secche, dovranno essere trasportati e smaltiti nel pieno rispetto delle disposizioni della vigente normativa e delle altre disposizioni legislative in materia, statali e regionali, sia vigenti al momento dell'aggiudicazione che emanate nel corso della gestione, a completa cura e spesa della Ditta e sotto la sua esclusiva responsabilità, presso discariche ed impianti autorizzate. Eventuali controlli da parte dell'E.A. non esonerano la Ditta da alcuna responsabilità sia civile che penale.

Eventuali inosservanze e/o infrazioni alle disposizioni statali e/o regionali in materia rilevate dall'E.A. o dalle Autorità preposte al controllo o comunque segnalate e accertate, saranno immediatamente denunciate alla competente Autorità Giudiziaria.

Qualsiasi spesa ed onere sopportato dalla Ditta per gli obblighi nascenti dal presente articolo si devono intendere compresi e compensati con il "prezzo a corpo" stabilito dal contratto per cui nessun compenso speciale potrà essere richiesto dalla I.A. per alcun motivo e titolo.

Al momento della consegna degli impianti la I.A. dovrà denunciare al Comune appaltante il nome o la ragione sociale del trasportatore autorizzato e dei siti prescelti per gli smaltimenti.

Qualsiasi successiva variazione dovrà essere tempestivamente notificata al Comune.

Tasse di concessione per discarica fanghi solidi

L'Impresa Appaltante deve provvedere a reperire l'area necessaria per lo smaltimento dei fanghi, ed altri scarichi solidi estratti dall'impianto, essendo a suo carico il costo dello smaltimento.

Consumi di reagenti, disinfettanti

Tutti i reagenti, disinfettanti e tutto quanto necessario aggiungere al processo chimico - fisico - biologico, sia nei liquami che dei fanghi, sono a carico dell'I.A.

Del pari, i consumi dell'acqua potabile sono a carico dell'E.A..

Sovrintendenza alla gestione

Il Direttore Tecnico della I.A. è responsabile per sovrintendere alla gestione dell'impianti.

Il Direttore Tecnico avrà libero accesso all'impianto in qualsiasi momento e sarà responsabile del controllo di tutti gli interventi di manutenzione straordinaria; provvederà inoltre a trasmettere all'E.A. certificazioni mensili.

Recapito delle acque

Con la consegna dell'impianto l'I.A. viene automaticamente autorizzata dall'E.A. a scaricare le acque reflue depurate nei rispettivi corsi idrici cui sono destinati.

Qualora si verifichi la necessità di mettere fuori esercizio l'impianto per rotture, mancanza di

corrente elettrica e per il verificarsi di scarichi abusivi di sostanze tossiche che compromettono il regolare funzionamento dell'impianto, l'I.A. deve dare immediata comunicazione al legale rappresentante dell'E.A. .

ART. 24 **ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE**

Consumi di energia elettrica

L'energia elettrica consumata per il funzionamento e per l'illuminazione dell'impianto, dei locali pertinenti allo stesso e di quelli eventualmente occupati dall'I.A. per la gestione dell'impianto, è a carico dell'E.A.

ART. 25 **DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE**

Dell'attività svolta e dei controlli effettuati deve essere data evidenza in apposita documentazione di registrazione. Tale documentazione dovrà fornire indicazioni sul grado di conseguimento degli obiettivi e sulle eventuali azioni correttive intraprese. In linea generale essa è costituita da:

- documenti relativi ad esecuzione dei controlli di processi e finali (libro giornale)
- rapporti sui controlli;
- rapporti relativi a verifiche ispettive;
- rapporti relativi a situazioni di non conformità e alle attività intraprese per la loro eliminazione.

Nel caso in esame si segnala la seguente possibile documentazione da adottare:

- a) registro delle presenze dei lavoratori;
- b) un libro giornale sul quale ogni giorno siano riportati i seguenti dati:
 - interventi di manutenzione ordinaria, conduzione, manutenzione programmata effettuati;
 - i guasti e le anomalie verificatesi e le misure adottate;

Sul libro giornale andranno annotati i rapporti delle visite dei tecnici.

- c) relazioni redatta dal tecnico responsabile con i seguenti contenuti:
 - Segnalazione di scarichi anomali;
 - copie di tutte le analisi;
 - descrizione delle operazioni preventive eseguite nel mese con relativa data di esecuzione;
 - eventuali interventi di manutenzione straordinaria.

La relazione dovrà contenere l'analisi del funzionamento, nel mese, degli impianti.

Il registro delle presenze e il libro generale e la documentazione ad esso allegata andranno tenuti presso l'impianto in modo da essere sempre consultabili anche dal personale che effettua il controllo da parte dell'ente appaltante o degli uffici deputati al controllo.

Le relazioni andranno trasmesse all'Ente Appaltante. Andranno inoltre tempestivamente individuati tutte le situazioni causa di inconvenienti che possano compromettere il funzionamento o che necessitino la fermata dell'impianto o il by-pass anche parziale.

ART. 26 **RESCISSIONE DEL CONTRATTO**

L'Amministrazione è in diritto di rescindere il contratto quando l'assuntore si renda colpevole di frode o negligenza o contravvenga agli obblighi ed alle condizioni stipulate, o quando dalla relazione del Laboratorio di Igiene e Profilassi o di altri organi di controllo, risultino gravi carenze in ordine ai limiti di accettabilità dei parametri previsti dalla legge.

ART. 27

COLLAUDO FINALE E RATA DI SALDO

Il pagamento della rata di saldo e lo svincolo della cauzione definitiva sarà effettuata, alla scadenza del contratto, dopo le verifiche di funzionalità tecnica degli impianti a norma del presente Capitolato di Gestione, nonché tutte le altre formalità previste dall'art. 13 precedente .

ART. 28

DANNI DI FORZA MAGGIORE

Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili od eccezionali e per i quali l'appaltatore non abbia trascurato le ordinarie precauzioni.

ART. 29

SANZIONI

Per quanto attiene ai danni causati dal proprio personale per incuria o imperizia, la Ditta assumerà a sua totale cura e spese, l'obbligo di effettuare tempestivamente tutte le necessarie riparazioni e/o sostituzioni sufficienti a ripristinare le opere o le apparecchiature danneggiate allo stato originario.

Per quanto attiene invece a casi contestati di inefficienza operativa o organizzativa, a ritardi esecutivi, carenze nelle documentazioni da mantenere e/o altre inadempienze, pur trattandosi di attività di conduzione e non di realizzazione di opere, si adottano le procedure secondo la normativa vigente in materia.

ART. 30

RINNOVO DEL CONTRATTO

Non è ammesso il rinnovo del contratto, a meno del caso previsto all'art. 3 del presente Capitolato.

ART. 31

ATTIVITA' DI QUALIFICAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Durante il periodo contrattuale, graverà l'obbligo, alla Ditta aggiudicataria, dell'addestramento professionale sia del proprio personale, secondo le esigenze ed il grado di preparazione del personale stesso. Una ripetizione dell'addestramento può essere stabilita se ispezioni mettono in luce carenze degli operatori verso la capacità operativa o un tasso di frequenza degli incidenti elevato.

CAPO TERZO

MODALITA' DI CONDUZIONE, PRESCRIZIONI

ART. 32

COMUNICAZIONE GUASTI ALL'AMMINISTRAZIONE

Nel caso di fuori servizio degli impianti, di funzionamento anomalo che pregiudichi gravemente le caratteristiche delle acque di scarico, di disfunzioni, manomissioni e qualunque altra irregolarità che dovessero verificarsi agli impianti, occorre porre in essere tutto quanto necessario per il ripristino degli impianti al fine di evitare danni all'ambiente in attuazione del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e darne immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale e agli Enti competenti.

ART. 33
PERSONALE TECNICO

Per la conduzione dell'impianto, la ditta dovrà disporre di un organico di consistenza adeguata per consentire un controllo continuo dell'esercizio e delle operazioni di manutenzione.

Il personale addetto alla conduzione delle opere di depurazione deve essere adeguatamente qualificato per i compiti e le mansioni in cui sarà impiegato.

Il personale operativo dovrà possedere una conoscenza del funzionamento e della conduzione di tutte le attrezzature elettromeccaniche, come pure nelle procedure di manutenzione per tutti i lavori che devono essere fatti; capacità specifiche saranno richieste nella manutenzione di macchinari e attrezzature meccaniche ed elettromeccaniche e nel campo dell'automazione e della strumentazione di processo.

In particolare, deve essere garantito il seguente personale minimo per il funzionamento ottimale dei n. 3 depuratori:

- n° 1 direttore tecnico di processo con competenza specifica nel settore della depurazione delle acque;
- n° 1 operaio meccanico specializzato per il controllo periodico del corretto funzionamento dell'impianto elettrico, delle pompe e degli apparecchi idraulici , nonché per la manutenzione straordinaria che la ditta è tenuta ad effettuare.
- n° 1 operaio qualificato addetto alle manovre ed alla manutenzione ordinaria.

Il direttore tecnico è il titolare dell'impresa o, qualora il titolare non abbia le capacità tecniche, lo stesso nominerà un tecnico iscritto al rispettivo ordine professionale, di provata esperienza in campo di impianti di depurazione e loro conduzione, Tale nomina controfirmata per accettazione dovrà essere presentata per iscritto all'Amministrazione.

Il direttore tecnico avrà il controllo globale delle opere di depurazione e di sollevamento, del personale e della documentazione.

Il direttore tecnico incaricato rappresenterà l'impresa a tutti gli effetti e sarà interamente responsabile delle attività di gestione rispondendo in toto nei confronti del committente.

Il responsabile della gestione può delegare alcuni dei suoi compiti, ma ciò non comporta diminuzione della sua responsabilità.

In particolare, il direttore tecnico, fra le altre competenze deve conoscere:

- la funzione, le modalità operative ed i criteri di valutazione del buon funzionamento di ogni unità processo e le connessioni con le altre parti dell'impianto;
- le caratteristiche delle acque da trattare;
- essere in grado di condurre il personale;
- le norme di manutenzione;
- la normativa locale e statale che trovi possibilità di applicazione nella conduzione dell'impianto;
- la legislazione sulla sicurezza del lavoro;
- fronteggiare qualunque tipo di emergenza che può accadere nell'impianto e stabilire un programma operativo di emergenza;
- provvedere alla compilazione annuale del modello unico di dichiarazione ex legge 70/94 relativa ai rifiuti.

Inoltre avrà il compito di attuare le indicazioni del direttore tecnico, in particolare:

- aggiornare i programmi e curarne l'attuazione;
- mantenere in efficienza la conduzione e la manutenzione degli impianti;
- mantenere registrazioni operative, di manutenzione ed amministrative del sistema di trattamento;
- provvedere alla diffusione e pubblicazione delle norme antinfortunistiche;
- fornire un ambiente di lavoro sicuro con strumenti ed attrezzature che assicurino l'incolumità del personale;
- controllare che ogni dipendente abbia una completa familiarità e comprensione delle procedure da attuare e delle norme di sicurezza;
- sorvegliare ed istruire il personale, sulla teoria e pratica dei processi, sulle operazioni di manutenzione.

ART. 34

MANUTENZIONE ED INTERVENTI STRAORDINARI

La manutenzione straordinaria di macchinari, apparecchiature meccaniche, elettromeccaniche, elettriche ed elettroniche, impianti idraulici, elettrici, idrici e di aria compressa (quali riavvolgimenti di motori elettrici, sostituzione di parti di macchinari etc.), sarà a carico del Comune previo prudente apprezzamento e visto di congruità del costo per ogni singolo intervento da eseguire. L'Impresa Aggiudicataria comunicherà all'E.A. tempestivamente eventuali guasti con relativa relazione e computo preventivo.

Sono escluse dalla manutenzione straordinaria:

- a) le opere civili;
- b) la completa sostituzione di interi macchinari e/o apparecchiature, solo nel caso che, la perizia dell'Ufficio Comunale addetto al servizio - che potrà anche appoggiarsi a perizie specialistiche - attesti la impossibilità di intervenire alla riparazione dei macchinari e/o apparecchiature, anche mediante la sostituzione di parti di essi.

Resta facoltà dell'impresa provvedere alla manutenzione straordinaria con personale e attrezzature all'uopo predisposte, oppure servirsi di strutture esterne specializzate allo scopo.

Essa deve intervenire con la dovuta tempestività onde assicurare la continuità del ciclo depurativo. L'impresa appronterà in cantiere un registro vistato dalla Amministrazione sul quale saranno annotati tutti gli interventi di manutenzione straordinaria.

ART. 35

ATTREZZATURE

In tutte le operazioni necessarie per la esecuzione di quanto stabilito nel presente capitolato, dovranno essere usate attrezzature idonee.

L'inosservanza del presente articolo darà luogo all'addebito all'impresa assuntrice della manutenzione, della spesa per la eliminazione degli inconvenienti e la riparazione degli eventuali danni prodotti.

<p>CAPO QUARTO DOCUMENTAZIONE</p>

ART. 36

GENERALITA'

La documentazione che il Direttore Tecnico dovrà predisporre, comprende il Programma di gestione, il Piano di emergenza, il Giornale dell'impianto, le Relazioni periodiche, la compilazione

della modulistica prevista dalle norme vigenti circa le dichiarazioni annuali per i rifiuti (MUD), registri di carico e scarico, (schede Sistri) etc..

Il Direttore Tecnico della Ditta, dovrà tenere regolarmente aggiornata tale documentazione. Tutte le documentazioni devono essere accuratamente conservate e tenute a disposizione dell'Amministrazione.

ART. 37

PROGRAMMA DI GESTIONE

La Ditta dovrà tempestivamente predisporre, e rigorosamente rispettare, un "Programma di gestione" avente lo scopo di individuare le direttive da seguire per la organizzazione e l'espletamento della gestione, e contenente informazioni dettagliate sulle attività di conduzione previste in condizioni di normale funzionamento, le analisi da effettuare come da art. 15, con dettagli, per ognuna di esse, sul metodo di campionamento, punto di prelievo, parametri da rilevare e frequenza, nonché, per ogni macchina ed apparecchiatura, sia in esercizio che di riserva, gli interventi di manutenzione preventiva e la loro periodicità, come suggerito dai fornitori.

In modo particolare si dovranno effettuare i controlli ed i cambi periodici dei lubrificanti (oli e grassi) delle varie macchine, le verniciature annuali delle opere in ferro, la pulizia delle aree esterne ed interne, la manutenzione dello schermo arboreo, la eventuale sostituzione di guarnizioni, lampadine, vetri, fusibili e simili.

Il programma deve essere tenuto costantemente aggiornato e sarà periodicamente rielaborato, in funzione delle eventuali variazioni che nel corso della gestione dovessero rendersi necessarie.

ART. 38

PIANO DI EMERGENZA

Il direttore tecnico dovrà inoltre predisporre un piano per le operazioni di emergenza. Tale piano deve identificare le possibili condizioni di emergenza e la vulnerabilità del sistema di trattamento, e definirà tutte le operazioni che consentano di fronteggiare ogni situazione di funzionamento anomalo.

Il personale operante sugli impianti dovrà essere addestrato per rispondere adeguatamente a tali condizioni di emergenza.

ART. 39

RELAZIONI PERIODICHE

Per la predisposizione del relativo pagamento, il direttore tecnico avrà cura di stilare una relazione dove sintetizza i dati rilevanti concernenti l'esercizio e la manutenzione dell'impianto, trasmettere le risultanze delle determinazioni analitiche di laboratorio, nonché in genere tutte le informazioni di interesse tese a tenere l'Amministrazione costantemente informata sulle condizioni generali di funzionamento degli impianti, sulla loro reale efficienza e sugli eventi anormali, quali fuori servizio, incidenti, etc.

ART. 40

FINE DEL PERIODO GESTIONALE

L'impianto all'atto della riconsegna all'Ente Appaltante a fine periodo gestionale dovrà risultare efficiente e funzionante in tutte le unità di processo. Le aree ed i locali tutti dovranno essere sgomberi da attrezzi e rifiuti di qualsiasi genere.

Le verifiche saranno eseguite dall'Ente Appaltante in contraddittorio con la Ditta uscente.

Il RUP

fto. p.i. Fiore Pacelli